

Quattro le esposizioni

Apprezzati gli eventi collaterali al festival della storia

Sono quattro i percorsi espositivi collegati al programma di *èStoria 2012*: oltre alla mostra "Profeti dello spazio" (ne parliamo nell'articolo a fianco) c'è l'esposizione San Colombano profeta d'Europa, a cura di *Historia Gruppo Studi storici e sociali Pordenone e dell'associazione culturale "Identità Europea"* in collaborazione con il Centro polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia. L'esposizione è allestita in via Santa Chiara 1 (piano terra). Da segnalare, ancora, la mostra *Profezie: alzando lo sguardo al cielo*, a cu-

ra dell'associazione per la promozione della arti contemporanee *Prologo*, che è stata allestita nel tratto pedonale dall'intersezione tra via Crispi e corso Verdi fino a via Petrarca. Apertura permanente nei giorni del festival. "Profeti invasati: intellettuali austriaci, tedeschi, italiani allo scoppio della prima guerra mondiale" titola la mostra a cura di Marina Bressan e Marino De Grassi, visitabile fino a oggi. Il percorso è allestito nella Tenda Mostre, ai Giardini Pubblici di corso Verdi e vuole evidenziare l'atteggiamento dei futuri-

sti italiani nei confronti della guerra – la sola igiene del mondo – e di quelli di parte austriaca e tedesca che operano nella sede del Quartiere della Stampa di guerra o furono destinati sul fronte dell'Isonzo. Infine, va segnalata la mostra "Il tempo sospeso. La storia del Monte di pietà di Gorizia (1831-1929). Tra beneficenza e credito", allestita nella sede di Palazzo Della Torre per iniziativa della Fondazione Carigo: un evento ideato per celebrare la storia e le vicissitudini del Monte di Pietà di Gorizia.